

## I NODI DELL'AREA PISANA



IL SINDACO DI VECCHIANO NON HA FIRMATO IL VERBALE CHE VALEVA DA PROTOCOLLO DI INTESA. E' L'UNICO INSIEME A CAMAIORE

VECCHIANO PREOCCUPAZIONE TRA I CITTADINI. «PRONTI AD APRIRE UN TAVOLO»

## In centinaia per il maxi-elettrodotto Terna «Troviamo alternative al percorso»

di ANDREA VALTRIANI

HANNO partecipato circa duecento persone al consiglio comunale che si è svolto nella scuola primaria Casella di Filettole e che ha avuto come ordine del giorno il progetto di riassetto e potenziamento dell'elettrodotto Acciaio-La Spezia gestito da Terna Spa, che passerà a pochi metri da Filettole e Ripafratta. A esporre il progetto ai cittadini in apprensione è stata Ombretta Santi, architetto del comune di Vecchiano, che ha sottolineato come il nuovo percorso delle linee ad alta tensione, rispettivamente da 132 e 380 kV, si avvicineranno notevolmente ai



CONSIGLIO APERTO I cittadini e l'amministrazione alla scuola di Filettole

**LA PROPOSTA**  
Il sindaco Lunardi ha chiesto l'interramento dei cavi L'azienda: «Non è sicuro»

centri abitati vecchianesi - e più precisamente nelle zone di Laiano e Cancellino - restando comunque nella zona di confine del comune. Tante le proposte avanzate dal consiglio comunale: «Terna può interrare le linee elettriche — commenta il sindaco vecchianese Giancarlo Lunardi — ed evitare di passare dai monumenti che rappresentano una possibile risorsa economica futura, ovvero la Torre dell'aquila e i castelli di Castiglione e Cotone. Sembra un progetto degli anni '60. Metteremo a disposizione i nostri tecnici per chi vorrà opporsi al progetto con nuove proposte». Sulla stessa linea del

sindaco anche i tre capigruppo, Cristiano Meciani di Insieme per Vecchiano, Glauco Sbragia di Rinovamento e Laura Barsotti di Tradizione e Futuro.

A PARLARE per Terna è stato l'ingegner Adel Motawi, che negli ultimi mesi ha presenziato a ogni incontro sul progetto. «Interrare i cavi non è sicuro — risponde —

oltre che molto dispendioso e difficilmente raggiungibile in caso di guasti, che metterebbero in difficoltà l'utenza per settimane anziché poche ore. Le stazioni già presenti non vanno bene e il progetto prevede un allontanamento dalle zone più popolate. Comunque siamo disponibili a tavoli di confronto anche con i cittadini». I cittadini presenti hanno fatto muro, gri-

dando il proprio dissenso contro il progetto. Il sindaco Lunardi ha comunque riportato l'ordine.

DALL'ALTRA PARTE della barricata il simbolo della protesta, Simone Lena, uno degli abitanti della cava dismessa dove sorgerà la nuova centrale elettrica a Balbano. «Terna fa solo il proprio interesse camuffandolo da opera necessaria. Per difenderci abbiamo creato un team di esperti, tecnici e avvocati per rispondere al progetto con qualcosa di concreto, ma siamo aperti a proposte e idee nuove. Il paesaggio delle colline pisane e lucchesi cambierà per sempre e non possiamo permetterlo». Durante la serata è stato inoltre affrontato anche il tema dell'investimento sul turismo, che scemerebbe dopo l'intervento di Terna, a causa del cambiamento radicale del paesaggio.

### FOCUS

#### Il tracciato

Le due nuove linee (ad altissima e alta tensione) passerebbero sul confine tra il territorio pisano e quello lucchese. Due chilometri tra Vecchiano e San Giuliano Terme

#### I tempi

Terna ha cominciato a definire il progetto a giugno 2013. Ora comincia il percorso autorizzativo per il quale servono 3 anni. La realizzazione è prevista per il 2019

### Settis e la tutela del paesaggio Il dibattito

CONSIGLIO comunale aperto a tutti per la Festa della Liberazione a Vecchiano, quando, il 26 aprile, il professor Salvatore Settis parlerà sul tema della Costituzione Italiana. «Quale Italia, senza la tutela del paesaggio, dei beni culturali, dell'ambiente e del territorio? — chiede il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi annunciando l'incontro —. Un approfondimento dell'articolo 9 della Costituzione in programma a partire dalle 10.30. Quest'anno la seduta consiliare avrà un ospite che ha un ruolo prestigioso nella cultura internazionale: il Salvatore Settis, già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa e componente della presidenza del Consiglio superiore dei beni culturali. Attualmente docente a Madrid presso la Càtedra del Prado». L'obiettivo è quello di celebrare la Festa della Liberazione attraverso un dibattito al quale possono partecipare tutti. Un appuntamento, dunque, per parlare del nostro Paese in una ricorrenza emblematica per l'Italia, ma anche per riflettere sul futuro. Il Consiglio Comunale aperto si svolgerà nella Sala «Sandro Pertini» di via Barsuglia 209. Per tutti i dettagli dell'incontro è possibile visitare il sito: [www.comune.vecchiano.pi.it](http://www.comune.vecchiano.pi.it).